

RAPHAEL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	25049 ISEO (BS) VIA DON PIERINO FERRARI N. 5
Codice Fiscale	01899460172
Numero Rea	BS 276857
P.I.	01899460172
Capitale Sociale Euro	17.850 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A143091

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	142.121	101.711
II - Immobilizzazioni materiali	1.130.532	1.176.451
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.373	2.373
Totale immobilizzazioni (B)	1.275.026	1.280.535
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	53.424	31.160
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.870	281.378
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.123	19.921
Totale crediti	636.993	301.299
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.000	381.135
IV - Disponibilità liquide	389.134	525.826
Totale attivo circolante (C)	1.339.551	1.239.420
D) Ratei e risconti	24.888	24.010
Totale attivo	2.639.465	2.543.965
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.850	17.950
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	173.299	173.299
IV - Riserva legale	403.008	400.320
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.647	2.771
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	597.804	594.341
B) Fondi per rischi e oneri	14.262	641
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.847	696.658
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	881.495	581.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.646	647.455
Totale debiti	1.409.141	1.228.766
E) Ratei e risconti	28.411	23.559
Totale passivo	2.639.465	2.543.965

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.056.473	1.760.095
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	101.908	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.443	69.084
altri	641.519	673.774
Totale altri ricavi e proventi	662.962	742.858
Totale valore della produzione	2.821.343	2.502.953
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.298	68.099
7) per servizi	1.367.174	1.248.447
8) per godimento di beni di terzi	184.019	51.290
9) per il personale		
a) salari e stipendi	637.940	602.297
b) oneri sociali	172.219	161.960
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	81.570	58.933
c) trattamento di fine rapporto	79.503	54.415
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	2.067	4.518
Totale costi per il personale	891.729	823.190
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	163.470	144.856
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.186	47.786
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.284	97.070
Totale ammortamenti e svalutazioni	163.470	144.856
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.264)	14.981
12) accantonamenti per rischi	13.621	-
14) oneri diversi di gestione	120.290	133.977
Totale costi della produzione	2.805.337	2.484.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.006	18.113
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.253	3.429
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.253	3.429
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1

Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	10.253	3.429
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.612	18.772
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.612	18.772
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.359)	(15.342)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.647	2.771
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.647	2.771

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2021, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto delle diverse disposizioni introdotte negli scorsi mesi, in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante la persistenza dell'emergenza sanitaria ed economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19".

Non si è dunque registrata alcuna interruzione o significativa riduzione relativamente alle attività della nostra cooperativa, attività che si sono svolte nell'osservanza del protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee guida impartite dagli enti di riferimento.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

Ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, le incertezze sull'evoluzione normativa, nonché la recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata quindi effettuata, come anticipato, nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio, a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Su base volontaria, si è derogato al principio contabile di cui all'art. 2423-bis del codice civile inerente i criteri di valutazione, con particolare riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in relazione alle quali, sfruttando le opportunità concesse dall'art. 60 del D.L. 104/2020, successivamente integrato e modificato dall'art. 1 della L. 234/2021 e dal DL 228/2021, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti in riferimento solo ad alcuni beni strumentali.

La citata sospensione ha comportato la mancata indicazione, nel conto economico, di costi per quote di ammortamento per complessivi € 65.476.

In relazione a quanto richiesto dal citato art. 2423-bis, ultimo comma, del codice civile, si accerta quindi in € 65.476 l'effetto sul risultato d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto della cooperativa.

Per le ulteriori considerazioni inerenti la questione evidenziata, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Criteri di valutazione applicati", nel prosieguo della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

La Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19, successivamente integrato e modificato dall'art. 1 della L. 234/2021 e dal DL 228/2021.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione degli ammortamenti solo in riferimento ad alcune immobilizzazioni materiali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico.

La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni materiali oggetto di sospensione degli ammortamenti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento, che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga, sarebbe stata pari a € 65.476.

A supporto della scelta operata, si forniscono le seguenti considerazioni.

Il risultato della gestione caratteristica conseguito nell'anno 2021 (tenuto conto dell'ipotetico stanziamento degli ammortamenti) è il frutto degli sforzi profusi nella risposta ai bisogni primari di assistenza a cui la cooperativa non si è sottratta, ma anzi per i quali in alcune circostanze ha svolto un ruolo attivo e sostitutivo rispetto ai servizi pubblici. Il permanere della situazione di pandemia ha comportato il sostenimento di costi rilevanti per il mantenimento delle adeguate misure di tutela della Salute e per mettere in sicurezza da contagio i lavoratori e gli utenti dei servizi. Altresì il permanere della situazione pandemica ha reso necessario riorganizzare mezzi e risorse umane, in particolare quelle sanitarie, queste ultime in costante difficoltà nello svolgimento delle proprie mansioni.

Anche per quest'anno, la Cooperativa ha adottato le misure messe a sua disposizione per fronteggiare la pandemia accedendo alle moratorie sui mutui in essere, sia in linea interessi che in linea capitale, partecipando alle misure di ristori previsti sui consumi di DPI e di prodotti di sanificazione. Attraverso tali misure è auspicabile che la Cooperativa possa tornare al ripristino della redditività della gestione caratteristica e di un maggiore riequilibrio nella gestione finanziaria.

Coerentemente a ciò, si ritiene pertanto, che la misura della sospensione degli ammortamenti possa costituire un ulteriore "correttivo", che permetta di salvaguardare una parte di patrimonio netto, che sarebbe eroso da una significativa perdita in un contesto in cui è opportuno cogliere ogni possibile occasione, al fine di irrobustire e rafforzare la dotazione di mezzi propri a garanzia dell'attuale e futuro indebitamento, strumenti necessari a fronteggiare gli esborsi finanziari.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli descritti nel prosieguo. In linea generale, al di là di quanto innanzi riferito in ordine alla sospensione degli ammortamenti, non si registrano variazioni nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio, rispetto al precedente.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato è pari a euro 1.275.026. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in decremento netto pari a euro 5.509.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile e dai Principi Contabili OIC 24, nell'esercizio si è proceduto, previo consenso del Collegio Sindacale, alla capitalizzazione dei Costi di Impianto, di ampliamento e di Sviluppo, afferenti al Progetto R21/25. Nel corso dell'esercizio la cooperativa ha avviato una importante fase riorganizzativa di mezzi e di persone, volta a ridisegnare modalità e funzioni e finalizzata a rendere più efficiente ed efficace tutta la nostra struttura, a partire dal core-business. Altresì abbiamo ripensato la nostra offerta di servizi nell'ambito sanitario provinciale, il posizionamento e relazione con il territorio, nonché riprogettato la nostra identità aziendale con uno sguardo al mondo digitale, cercando di sviluppare nuove proposte. L'impegno ha riguardato in principal modo le risorse umane che sono state coinvolte nel progetto R21/25, abbiamo investito in formazione, avviato un più efficiente controllo di gestione e un sistema IT, anche mediante l'installazione di nuovi software operativi, sviluppato un'immagine coordinata per la comunicazione e il marketing, riorganizzati i processi interni rivedendo gli assetti organizzativi sia nell'ambito dei servizi operativi e sanitari, che in quelli amministrativi. Spese e oneri capitalizzati relativi all'investimento sopra descritto per la lo sviluppo del progetto R21/25 ammontano a € 101.908, valorizzati al costo di acquisto o di produzione, che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e manifesteranno i loro benefici economici lungo un arco temporale di più anni, in una logica di ampliamento e miglioramento dei servizi sanitari proposti, sempre più altamente qualificati e diversificati.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali riteniamo sufficiente rinviarVi alla apposita tabella di dettaglio, segnalando unicamente come il comparto sia stato interessato, in termini di variazione di valore rispetto al precedente esercizio, ad un incremento lordo pari € 101.908 per costi di sviluppo e per € 7.688 riferibili all'acquisizione di nuovi software e aggiornamenti di quelli già presenti. La quota di ammortamento dell'anno ammonta a Euro 69.186.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Come anticipato, la società ha optato, in relazione ad alcune immobilizzazioni materiali, per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli

aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19, successivamente integrata e modificata dall'art. 1 della L. 234/2021 e dal DL 228/2021. Si rimanda a questo proposito alle argomentazioni offerte in apertura della presente nota integrativa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali rinviando alla apposita tabella di dettaglio, segnalando unicamente come il comparto sia stato interessato, in termini di variazione di valore rispetto al precedente esercizio, da un incremento lordo pari 67.195 riferibile all'acquisizione di nuovi beni strumentali e a un decremento di € 18.830 conseguente alla dismissione di beni ormai obsoleti. La quota di ammortamento dell'anno è pari a Euro 94.284.

L'incremento avvenuto nell'esercizio è sostanzialmente attribuibile alla acquisizione di nuovi beni strumentali per lo svolgimento dell'attività sanitaria.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione

Il bene immobile di proprietà sito in Calcinato Via Vittorio Emanuele è stato oggetto di rivalutazione, per l'importo complessivo di € 178.659 ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

Gli amministratori si sono avvalsi di una relazione tecnica estimativa redatta da un esperto professionista terzo e indipendente rispetto alla società, appositamente incaricato, che ha espresso il suo giudizio di stima del valore dell'immobile e attestato che il criterio e la metodologia valutativa adottati sono corretti, tecnicamente validi e idonei per ottenere un risultato attendibile.

Il criterio adottato per la determinazione del saldo attivo di rivalutazione è quello del valore di mercato.

Il mutamento delle condizioni originarie di stima ha determinato il cambiamento della vita utile del bene, sulla base della quale, a valere dal 2021 è stato pianificato un nuovo piano di ammortamento, prolungato rispetto a quello precedente, in riferimento a quanto stabilito dai Principi Contabili di cui all'OIC 16 e 29.

Tenuto conto che la rivalutazione dell'immobile è stata iscritta in riduzione del fondo ammortamento, l'importo del bene prima e dopo la rivalutazione, al lordo degli ammortamenti, è il medesimo ed è pari a € 491.853.

Il fondo ammortamento ante rivalutazione ammonta a € 297.126, mentre il fondo ammortamento dopo la rivalutazione, ammonta a € 118.467, la cui differenza pari a € 178.659 è corrispondente all'importo della rivalutazione, accreditato al Fondo di riserva da rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla stessa norma.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, presenti in bilancio per € 2.373 e sono rappresentate da:

- € 1.548 BCC del Garda;
- € 500 azioni di partecipazione cooperativa nella società Assocoop soc.coop;
- € 200 Brescia Est Società Cooperativa;
- € 125 Power Energia.

Come evidenziato, la voce si compone in principal modo di partecipazioni in società cooperative o consortili, non significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo iniziale € 1.1280.535

Saldo finale € 1.275.026

Variazioni € - 5.509

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	286.887	2.181.933	2.373	2.471.193
Rivalutazioni	-	178.659	-	178.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.176	1.184.141		1.369.317
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	101.711	1.176.451	2.373	1.280.535
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	109.596	67.195	0	176.791
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	18.830	-	18.830
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	69.186	94.284		163.470
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	40.410	(45.919)	0	(5.509)
Valore di fine esercizio				
Costo	396.483	2.226.590	2.373	2.625.446
Rivalutazioni	-	178.659	-	178.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.362	1.274.718		1.529.080
Valore di bilancio	142.121	1.130.532	2.373	1.275.026

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito al contratto di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comporta il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società ha in essere contratti di locazione finanziaria relativi a macchinari sanitari, ormai giunti in prossimità del termine contrattuale.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, perché non sono di importo apprezzabile.

Attivo circolante

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante è pari a euro 1.339.551. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 100.131.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Rimanenze

Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 22.264 e si riferiscono alle giacenze di prodotti e materiali di consumo presenti negli ambulatori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	31.160	22.264	53.424

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ammonta a € 507, invariato rispetto all'esercizio precedente. Nessuna quota stanziata nell'esercizio.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 636.993, con un incremento di € 335.694. La quota esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta a € 13.123 e si riferisce per € 3.822 ai depositi cauzionali e per € 9.301 a contributi pubblici, sotto forma di crediti di imposta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	233.723	355.689	589.412	589.412	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.009	(16.592)	20.417	18.627	1.790	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.567	(3.403)	27.164	15.831	11.333	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	301.299	335.694	636.993	623.870	13.123	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni:

Le attività finanziarie non immobilizzate ammontano a € 260.000, con un decremento netto di € 131.135 rispetto allo scorso esercizio per la vendita dei Fondi Comuni di investimento e con un incremento di € 10.000. Sono riferite a Certificati di Deposito per un totale di € 250.000 e da Altri Titoli dell'importo di € 10.000, iscritti in bilancio al valore di acquisizione, in quanto non inferiore a quello espresso dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Non si è generata l'esigenza di iscrivere specifiche rettifiche della posta.

L'incremento dell'esercizio è dovuto a un lascito ricevuto in eredità da un benefattore.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	381.135	(121.135)	260.000

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad

€ 389.134, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di € 136.692 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	525.826	(136.692)	389.134

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi:

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio ammontano a euro 24.888, con una variazione in incremento di € 878 rispetto al precedente esercizio e sono relativi ai costi di competenza futura.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	24.010	878	24.888

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati:

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia come nessun onere finanziario sia stato imputato a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. Nell'esercizio è avvenuto l'ingresso di un due soci con un incremento di € 50 e il recesso di nr. 3 soci con un decremento di € 150.

Riserva legale indivisibile art. 12 L. 904/77: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. Nell'esercizio ha subito un un incremento di € 2.688 a seguito della destinazione dell'utile dello scorso esercizio, in ossequio alle disposizioni assembleari. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio dello scorso esercizio, ha deliberato la destinazione di una parte della Riserva legale per l'importo di € 51.635, ad una Riserva indisponibile, appositamente denominata, corrispondente all'importo delle quote di ammortamento non effettuate nell'esercizio 2020.

E' conseguentemente presente nella Riserva legale, una quota di Riserva indisponibile art. 60 DL 104/2020.

E' presente la Riserva da rivalutazione dell'importo di € 173.299 a seguito della rivalutazione dell'immobile iscritta lo scorso esercizio.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020 e successivamente dall'art. 1 della L. 234/2021 e dal DL 228/2021, viene destinata ad una riserva indisponibile, appositamente denominata, la quota degli utili dell'esercizio 2021, al netto di quanto destinato ai fondi mutualistici, quindi per l'importo di € 3.538 e una quota della "riserva legale indivisibile art. 12 L. 904/77" pari a € 61.938, per un ammontare complessivo pari a € 65.476, corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate nell'esercizio 2021; l'importo di tale riserva risulta pari ad € 65.476, che si aggiunge a quella dello scorso esercizio per un totale complessivo pari a € 117.111.

Il patrimonio netto ammonta a euro 597.804 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.463 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	17.950	-	50	150		17.850
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	173.299	-	-	-		173.299
Riserva legale	400.320	2.688	-	0		403.008
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	0	1		0
Totale altre riserve	1	-	0	1		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.771	(2.771)	-	-	3.647	3.647
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	594.341	(83)	50	151	3.647	597.804

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.850	Apporto dei soci		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	173.299	Riserva da rivalutazione	B	173.299
Riserva legale	403.008	Utili di esercizio	B, al netto della parte indisponibile ai sensi del DL 104/2020 per sospensione ammortamenti	351.373
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	0			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	594.157			524.672
Quota non distribuibile				524.672
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi ed oneri:

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	641	641
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	13.621	13.621
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	13.621	13.621
Valore di fine esercizio	14.262	14.262

La voce accoglie il fondo rischi per interessi di mora, correlato alle posizioni creditorie aperte nei confronti dell'amministrazione finanziaria per rimborsi d'imposta attesi per € 641.

Nell'esercizio è stata prudenzialmente accantonata la somma di € 13.621 a fronte di una possibile controversia che potrebbe insorgere in relazione ad una donazione ricevuta nell'anno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	696.658
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	79.503
Utilizzo nell'esercizio	186.314
Totale variazioni	(106.811)
Valore di fine esercizio	589.847

Debiti**Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.409.141. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in incremento pari a euro 180.375.

In relazione ai rapporti inerenti i mutui e finanziamenti, nonché contratti di leasing, si segnala il mantenimento, nel corso dell'esercizio, della moratoria di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020 con riferimento agli interessi passivi, nonché il ricorso alla moratoria in linea capitale con dilazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti, come da successive modificazioni ed integrazioni normative, con la conseguente sospensione delle quote capitale per il periodo da luglio a dicembre 2021 e degli interessi e canoni di leasing per il periodo gennaio giugno 2021. L'operazione ha consentito un alleggerimento della tensione finanziaria.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 527.646 e sono costituiti:

- dal debito residuo per quota capitale verso la Banca BCC del Garda per finanziamenti concessi pari a € 75.268 scadenza prevista entro il 31/12/2023, oltre a interessi da moratoria per € 188;
- dal debito residuo per quota capitale verso la Banca BCC del Garda per finanziamenti concessi pari a € 40.843 scadenza prevista entro il 14/01/2026, oltre a interessi da moratoria pari a € 2.265;
- dal debito residuo per quota capitale verso Iccrea BancaImpresa per il finanziamento concesso pari a € 290.291, scadenza prevista entro il 31/07/2026, oltre a interessi da moratoria pari a € 6.107;
- dal debito residuo per quota capitale verso BCC del Garda per il finanziamento concesso pari a € 98.037, scadenza prevista entro il 24/07/2025.

Trattasi di mutui chirografari.

E' altresì presente per l'importo di € 14.647, il debito per canoni di leasing oggetto di moratoria nel 2020 e nel 2021 verso BancaImpresa, il cui rientro è previsto entro il 30/11/2024.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	743.609	(26.553)	717.056	204.056	513.000	0
Acconti	3.634	(3.634)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	288.183	115.252	403.435	388.789	14.646	0
Debiti tributari	41.015	10.931	51.946	51.946	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.319	(9.401)	32.918	32.918	0	0
Altri debiti	110.006	93.780	203.786	203.786	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	1.228.766	180.375	1.409.141	881.495	527.646	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	1.409.141	1.409.141

Voce non presente.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti:

Non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio per un valore pari ad € 28.411, con una variazione in incremento pari ad € 4.852 rispetto al passato esercizio.

I risconti passivi ammontano a € 28.411 e sono relativi a quote di contributi e proventi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	23.559	4.852	28.411

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare è pari a € 2.056.473 e risulta incrementato rispetto al precedente esercizio di € 296.378.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 662.962, ammontare in decremento di € 79.896 rispetto allo scorso esercizio.

E' presente la voce "contributi in c/esercizio" pari a € 21.443 e si riferisce sostanzialmente ai contributi ottenuti per la gestione dei servizi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio.

E' presente altresì la voce A4) Incrementi delle Immobilizzazioni - dell'importo di € 101.908 corrispondente agli oneri e spese capitalizzati nell'esercizio a fronte del progetto R21/25. Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo delle Immobilizzazioni Immateriali della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.805.337, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 320.497.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 22.612. I proventi finanziari ammontano a € 10.253 e sono relativi a interessi attivi e proventi su titoli.

Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Come già esposto, nella voce A5 del conto economico sono presenti per l'importo di € 47.506 un lascito in titoli e liquidità di conto corrente, ricevuti in eredità da benefattori.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	33
Totale Dipendenti	33

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 33 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione, né al Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si fornisce l'ammontare dei corrispettivi attribuiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in relazione al complesso delle attività di verifica svolte nel corso dell'esercizio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.526
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.526

La funzione di revisione legale è stata attribuita alla società di revisione BDO SPA.

Oltre a quanto indicato nella tabella che precede, la società non fornisce servizi di tipo diverso nei confronti della nostra cooperativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere impegni, garanzie, o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine agli eventuali riflessi, sui primi mesi dell'anno 2022, dell'emergenza sanitaria ed economica in conseguenza della pandemia ancora in pieno corso, oltre che del recente avvio del conflitto bellico tra Russia ed Ucraina (con annesso riflesso, in primis, sui costi relativi all'approvvigionamento dei fattori energetici), si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella "relazione morale" offerta nel prosieguo della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del

Codice Civile. Ai sensi dell'art 2513, comma 1 del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti e autonomi è pari a € 1.721.843 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 336.732.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del codice civile e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi ai fini dell'art. 2545-sexsies codice civile.

La cooperativa ha perseguito il proprio scopo sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari-riabilitativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni delle persone malate di cancro, o anziane, o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa ha sviluppato servizi sanitari, assistenziali e socio-sanitari ambulatoriali e non, volti alla tutela della salute, alla prevenzione e alla diagnosi precoce di ogni forma di malattia, con particolare riguardo alle malattie oncologiche, attraverso esami clinici, indagini strumentali e di laboratorio, attività di assistenza domiciliare; attività di assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati; iniziative di sensibilizzazione e di educazione sanitaria della popolazione, volte alla più ampia ed articolata informazione per la lotta contro il cancro; attività di promozione e di stimolazione delle istituzioni all'impegno a favore delle persone deboli, svantaggiate, malate; attività di ricerca scientifica nel campo sanitario e sociale.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega soci lavoratori, dando occupazione lavorativa agli stessi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Altresì, persegue il proprio scopo sociale anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Anche durante l'esercizio 2021 tutte le attività e le azioni intraprese hanno dovuto adattarsi e modularsi al contesto delle limitazioni, delle regole, delle "situazioni", determinate dalla pandemia: modalità di lavoro, gestione degli spazi operativi, regole di erogazione delle prestazioni, gestione del personale, rapporto con l'utenza, relazioni con i territori di riferimento.

Nonostante ciò, nel corso di questo anno sociale, la cooperativa ha avviato un profondo processo di rinnovamento che, nel medio periodo, le consentirà di affrontare con la necessaria efficacia la realizzazione dei numerosi progetti operativi in fase di studio, in partenza o già avviati e in fase di consolidamento.

Sullo sfondo permane l'obiettivo di incrementare la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate nei tre ambulatori, l'ampliamento delle attività domiciliari con particolare attenzione alle Cure Palliative Domiciliari, il futuro impegno di gestione dell'Ospedale di comunità nella Cittadella della salute Laudato Si'.

Organizzazione del lavoro e governance

Dal mese di gennaio è stata inserita la figura del direttore generale nella persona di Fabio Betti al quale, di concerto con Beatrice Tedeschi, consigliere delegato, è stato affidato il compito di progettare e coordinare la riorganizzazione e l'efficientamento dei processi di funzionamento della Cooperativa.

A tal proposito è stato avviato, nei primi mesi dell'anno, il progetto Raphaël 2021/2025 (R 21/25) che contiene le prime indicazioni e le prime misure da attuare in ambito gestionale ed amministrativo.

Nel mese di luglio la dr.ssa Valeria Zacchi ha lasciato il ruolo di direttore sanitario alla dr.ssa Roberta Cavagnini, già collaboratrice della Cooperativa e componente dell'Unità di Cure Palliative.

La dott.ssa Michela Speziani ha nel contempo assunto il ruolo di responsabile sanitario per quanto riguarda l'ambito dei

servizi domiciliari (Adi e Ucpdom).

Valentina Vavalà ha assunto il ruolo di responsabile delle risorse umane e Sara Archetti e Valentina Amigoni quello di coordinatrici dei team di segreteria e reception relativi alle tre sedi operative della cooperativa: Clusane, Calcinato e Desenzano.

Il ruolo di coordinamento dello staff infermieristico è stato affidato protempore a Susanna Montorio, in attesa del rientro dalla maternità di Marta Mensi.

Con lo spostamento di Laura Archetti dalla segreteria all'amministrazione è stato potenziato e consolidato il gruppo di lavoro coordinato da Beatrice Tedeschi nel suo ruolo di responsabile amministrativa.

Nel mese di ottobre, attuate queste prime scelte di riorganizzazione interna, la direzione ha istituito due dispositivi organizzativi di monitoraggio e programmazione: lo staff di coordinamento che, insieme al Direttore, riunisce le figure che presidiano il funzionamento di reception, segreterie, ambulatori e il tavolo di direzione che comprende, oltre al Direttore stesso, il Consigliere Delegato, il Direttore Sanitario, il Responsabile Sanitario, il Responsabile delle risorse umane.

Questi due gruppi di lavoro si incontrano quindicinalmente.

Assistenza domiciliare integrata (Adi) e Unità di Cure Palliative Domiciliari (Ucp-Dom)

Le équipes di Adi e Ucp-Dom sono state riprogettate, sia nella loro composizione (aumento del numero di componenti e incremento degli investimenti economici), sia nell'impostazione del lavoro, dei turni di presenza e delle reperibilità.

Questi cambiamenti si inseriscono nel quadro più ampio delle scelte della Cooperativa e della direzione che la stessa ha intrapreso, indicando come prioritario l'impegno nell'ambito di questi specifici servizi.

I dati di attività riassunti in tabella, in netto aumento rispetto allo scorso anno (in particolare per quanto concerne l'Unità di Cure Palliative Domiciliari), riflettono gli esiti di tale riorganizzazione.

Di seguito i dati di attività

	ADI	UCP-DOM	TOTALE
Anno 2020	8.439	1.346	9.785
Anno 2021	8.887	2.036	10.923
Variazione	448	690	1.138

Prestazioni ambulatoriali

Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali, il prolungarsi dell'emergenza Covid ha reso complesso il processo di incremento.

Sono stati modificati alcuni protocolli di erogazione e rimodulate alcune tipologie di prestazioni, perciò non è possibile un raffronto numerico puntuale delle prestazioni con lo scorso anno.

I dati di bilancio rilevano un leggero incremento di ricavi da prestazioni ambulatoriali, in relazione al 2019 e un importante incremento rispetto al 2020, che però rappresenta elemento di confronto poco attendibile, visto il contesto sanitario delagato alla pandemia.

	Calcinato	Clusane	Desenzano LP	Desenzano SSN	Totale
Anestesia			171	189	360
Cardiologia			800	2.817	3.617
Chirurgia Generale	13	25	13	19	70
Dermatologia	646	911	519	575	2.651
Diagnostica per immagini	1.628	1.613	604	3.619	7.464
Endocrinologia/Diabetologia			87	173	260
Gastroenterologia	1	2	236	650	889
Laboratorio Analisi	5.308	3.098	30	36	8.472
Medicina Fisica e Riab.		682	498	968	2.148
Neurologia			58		58
Oncologia			8	209	217
Ginecologia	1.362	1.369	638	324	3.693
Otorinolaringoiatria			10		10
Pneumologia			30	168	198
Psicologia			457		457
Ambulatorio infermieristico	4	5	41		50
Scienze della Nutrizione		2	10		12
Prev. oncologica personalizz.	1.347	850			2.197
TOTALE	10.309	8.557	4.210	9.747	32.823

Area tecnica

Nel mese di luglio Davide Ricci, storico responsabile dell'area tecnica, delle strutture e dell'ufficio acquisti, ha raggiunto l'età pensionabile ed ha lasciato il posto a Roberto Chiarini.

Il periodo di necessaria compresenza di queste due figure ha generato l'avvio di alcuni importanti processi di ammodernamento delle strutture informatiche, delle reti, della gestione digitale del magazzino, della gestione dei dati nonché la riorganizzazione dell'ufficio acquisti.

Tali processi consentiranno di supportare e sostenere con maggiore precisione, efficienza e puntualità, la realizzazione di tutte le attività svolte dalla cooperativa.

Comunicazione

Nella seconda parte dell'anno è iniziato il processo di costituzione del team di comunicazione, marketing e fundraising. Sono state avviate le prime collaborazioni con diverse agenzie esterne e, nel contempo, la ricerca di figure da inserire nell'organico stabile della Cooperativa. L'obiettivo è di costituire un gruppo di lavoro dedicato che possa gestire la comunicazione, il posizionamento, l'immagine della Cooperativa al fine di renderla maggiormente presente nel panorama della sanità bresciana e, insieme, ampliare le attività di raccolta fondi che la Cooperativa stessa ha in essere.

Attività vaccinale

Il periodo marzo luglio si è caratterizzato, inoltre, per l'adesione della cooperativa alle diverse campagne vaccinali attivate sul territorio da Ats Brescia e da Asst del Garda.

L'allestimento di uno specifico hub vaccinale presso il Laudato Si' e la gestione diretta di una linea vaccinale presso l'hub di Lonato hanno rappresentato la risposta attiva di Raphaël, del suo personale, dei suoi collaboratori, ad un bisogno urgente delle persone e della collettività nonché un'ulteriore occasione di collaborazione e relazione proficua con gli enti pubblici preposti alla gestione della sanità territoriale.

Vaccini eseguiti.

Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	TOTALE
1119	390		576		576
	655	2598	4371	4164	11788
1119	1045	2598	4947	4164	13873

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

- € 7.078 – Ministero del Lavoro e Politiche sociali - CINQUE PER MILLE – 29/10/2021;

- € 11.200 – Comune di Desenzano del Garda- CONTRIBUTO PER CAMPAGNA VACCINALE

ANTINFLUENZALE - 17/12/2021.

Totale delle somme ricevute € 18.278.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il Conto Economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 3.647,38 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad € 109,42, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;

- per la quota residua, pari ad € 3.537,96 al fondo di riserva legale indivisibile.

Come già precedentemente commentato nella presente nota integrativa, a cui si rimanda per maggiori informazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126/2020,

in riferimento alla sospensione degli ammortamenti, l'utile dell'esercizio, al netto di quanto destinato ai fondi mutualistici, per l'importo quindi di € 3.537,96 viene altresì destinato ad una riserva indisponibile, appositamente denominata.

Considerato che la riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 ter, DL 104/2020 deve essere, a norma di legge, di importo pari all'ammontare dell'ammortamento che è stato sospeso, stante l'incapienza dell'utile di esercizio ai fini della formazione di tale riserva speciale, per la parte rimanente dell'ammortamento sospeso non coperta dall'utile, si propone all'assemblea la trasformazione di una parte della riserva di utili disponibile, denominata Riserva Legale Indivisibile, in Riserva legale indisponibile ex art. 60, co. 7 ter DL 104/2020, per un importo di € 61.938.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Marcelli Roberto